

UFFICIO PER LA FORMAZIONE DECENTRATA
DELLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
E DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA

**Segreteria Organizzativa
Ufficio del Massimario**

dr. Renato Delfini
tel. 06 6883 2120 – fax 06 6883 411
e-mail: renato.delfini@giustizia.it

Per ricevere informazioni sulla programmazione 2008
scrivere alla e-mail:
formazione.decentrata.cassazione@giustizia.it



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

*Ufficio dei Referenti
per la Formazione Decentrata
della Corte Suprema di Cassazione
e della Corte di Appello di Roma*

**IL PUNTO SULLA DISCIPLINA DELLE SOSTANZE
STUPEFACENTI E PSICOTROPE A DUE ANNI
DALLA LEGGE 49 DEL 2006**

*Roma, 20 maggio 2008
Aula Giallombardo della S.C. di Cassazione*

Oggetto – Con la legge 21 febbraio 2006 n. 49, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2005 n. 272 si è iniziato un percorso che ha introdotto una serie di importanti modifiche alla normativa in tema di disciplina delle sostanze stupefacenti e psicotrope, nonché di prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, contenuta nel DPR 9 ottobre 1990, n. 309. Prima attraverso la equiparazione tra “droghe leggere” e “droghe pesanti”, con l’unificazione di tutte le sostanze vietate (per le quali non è possibile alcun impiego terapeutico e quindi alcuna prescrizione medica) in un’unica tabella, con relativa parificazione delle sanzioni penali, accompagnata da una riduzione dei minimi edittali previsti dall’art. 73 del DPR 309/90, successivamente con i decreti adottati dal Ministro della Salute, di concerto con il Ministero della Giustizia, e con i quali i limiti quantitativi massimi riferibili ad uso esclusivamente personale delle sostanze stupefacenti venivano raddoppiati relativamente ad una specifica sostanza, e con le ulteriori vicende giurisdizionali in sede amministrativa (si pensi alla sentenza 14-21 marzo 2007 n. 2487 del Tar Lazio), è proseguito il tormentato iter della disciplina di settore.

A fronte di ciò, ed in presenza di interessanti istituti che offrono, in caso di fatto di lieve entità, la possibilità di sostituire le pene detentive e pecuniarie con quella del lavoro di pubblica utilità, sperimentata, se così si può dire, nei procedimenti di competenza del giudice di pace, così come delle novità presenti nel settore delle sanzioni amministrative per il consumatore anche per il procedimento di irrogazione, così ancora per le misure di prevenzione (o

sicurezza?) irrogabili dal Questore, permangono dubbi interpretativi e contrasti giurisprudenziali che per parte di essi hanno richiesto l’intervento delle Sezioni Unite, sia in tema di “soglia drogante” che di “coltivazione per uso personale”.

A due anni dalla data di entrata in vigore della nuova normativa ed alla luce anche delle parziali riscritture, si è pertanto ritenuto proficuo analizzare quale sia stato l’impatto della nuova normativa in generale ed affrontare alcune problematiche coinvolgendo oltre ad uno studioso della materia, ed accanto al consueto contributo portato da un consigliere della Corte, altresì un magistrato del merito, al fine di favorire uno scambio di esperienze funzionali ad una migliore soluzione dei problemi ancora sul tappeto.

La scaletta dell’incontro è volutamente incentrata su brevi relazioni di tipo “frontale”, allo scopo di rendere possibile un ampio e proficuo coinvolgimento nel dibattito di tutti i colleghi che vorranno intervenire.

Metodologia – Date le sue finalità di ricognizione dei problemi e di sollecitazione ad una riflessione comune sulle possibili soluzioni, il metodo deve stimolare e privilegiare la partecipazione attiva dei partecipanti. I relatori dovranno pertanto illustrare brevemente le varie questioni su cui potrà aversi un dibattito immediato.

Destinatari – I destinatari sono i giudici e i sostituti procuratori generali della Suprema Corte, nonché i magistrati del distretto di Corte d’Appello di Roma, ed è aperto alla partecipazione degli Avvocati, dei Professori e di tutti coloro che a diversi livelli sono interessati al tema.

PROGRAMMA

Ore 15.00

PRES. VINCENZO CARBONE

*PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE
INTRODUZIONE E SALUTO*

VITTORIO MANES

*PROFESSORE ASSOCIATO DI DIRITTO PENALE
UNIVERSITA’ DEL SALENTO*

GIUSEPPE AMATO

PROCURATORE REPUBBLICA DI PINEROLO

VINCENZO ROMIS

CONSIGLIERE DELLA CORTE DI CASSAZIONE

*ILLUSTRAZIONE DELLE QUESTIONI E
DIBATTITO IMMEDIATO*